

Codice A1820C

D.D. 5 maggio 2021, n. 1169

D. lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 6 comma 9 - Valutazione preliminare inerente il progetto: "Lavori di adeguamento quote d'argine ai livelli di piena del torrente Cervo nei comuni di Balocco e Buronzo - perizia di variante e suppletiva" - Comunicazione esito valutazione preliminare



ATTO DD 1169/A1820C/2021

DEL 05/05/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: D. lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 6 comma 9 - Valutazione preliminare inerente il progetto: "Lavori di adeguamento quote d'argine ai livelli di piena del torrente Cervo nei comuni di Balocco e Buronzo – perizia di variante e suppletiva” – Comunicazione esito valutazione preliminare

Premesso che:

In data 9 aprile 2021 il sig. Gianmario Morello, in qualità di Legale Rappresentante del Comune di Balocco, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale l'istanza relativa alla domanda di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare relativamente al progetto di modifica denominato: "Lavori di adeguamento quote d'argine ai livelli di piena del torrente Cervo nei comuni di Balocco e Buronzo – perizia di variante e suppletiva", localizzato nei comuni di Balocco e Buronzo (VC).

La perizia di variante consiste in: a) opere di completamento in corrispondenza della zona in cui è avvenuta la rottura dell'argine in seguito all'evento alluvionale del 2-3 ottobre 2020, prevedendo, altresì, le opere necessarie per ripristinare l'alveo della Roggia Berzetti sistemandone l'area a ridosso dell'argine; b) soluzioni tecniche tali da migliorare le azioni di contrasto alla crescita ed allo sviluppo delle piante infestanti, in modo particolare la Reynutria Japonica, con posa in opera sulla sponda lato torrente di una geomembrana in HDPE impermeabile a diretto contatto con il rilevato in terra, sotto al materassino Reno, previsto dal progetto originario, mentre sul lato campagna verrà posato un telo in TNT permeabile al di sotto della rete antierosiva tipo sistema RECS, già prevista nel progetto esecutivo, superiormente a tale barriera verrà posata una stuoia o rete in materiale organico (juta) che funga da aggrappante per uno strato di compost; c) adeguamento e rinforzo del gabbione posto alla base del materassino Reno, con incremento del suo spessore da 17 cm a 50 cm e con mantenimento dell'altezza di progetto (1 m); d) miglioramento nella stratigrafia della pista rurale prevista a lato dell'argine; e) rifacimento di alcune tubazioni in cls perpendicolari all'argine,

per il collegamento di canalizzazioni ad uso irriguo.

Dato atto che:

la Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate ha attivato l'Organo Tecnico Regionale (OTR) con nota prot. n. 41572 del 12/04/2021 per gli adempimenti istruttori individuando quale Direzione competente la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, e quali altre Direzioni regionali interessate: Agricoltura e Cibo; Ambiente, Governo e Tutela del Territorio; Competitività del Sistema regionale;

la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Tecnico regionale – Biella e Vercelli con nota prot. n.18154/A1820C del 14/04/2021, ha convocato in data 26 aprile 2021 la riunione dell'Organo Tecnico Regionale, con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, per svolgere l'istruttoria tecnica inerente la valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D. lgs. 152/2006, al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare relativamente al progetto in oggetto.

Considerato che:

sono pervenuti i seguenti pareri/contributi in tempo utile per la predisposizione del presente provvedimento e acquisiti agli atti, come di seguito elencati:

parere della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, trasmesso con nota prot. n. 52227 del 05/05/2021;

relazione tecnica di ARPA Piemonte, trasmessa con nota prot. n. 20940 del 04/05/2021.

Sulla base dell'istruttoria svolta dall'Organo Tecnico Regionale, esaminata la documentazione e gli elaborati prodotti dal proponente, valutati e considerati i contributi tecnici pervenuti, è emerso che l'intervento in progetto non comporta notevoli ripercussioni negative sull'ambiente.

Tuttavia, per le successive fasi di cantierizzazione ed esercizio, si riportano le seguenti raccomandazioni:

- fornire il dettaglio delle varie fasi di intervento così da monitorare l'efficacia degli interventi proposti e che siano osservate le norme ed i contenuti di cui alle "Linee guida per la gestione ed il controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito dei cantieri con movimenti di terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" in particolare si chiede di specificare la gestione dei materiali durante le varie fasi di cantiere;
- si sottolinea l'opportunità di procedere comunque all'inerbimento dei rilevati arginali su entrambe le sponde, impiegando oltre alle reti in fibra naturale un minimo spessore di terra agraria o, in alternativa, prevedendo una idrosemina a mulch ricca di fibra organica e di collanti, in modo da favorire la colonizzazione da parte di specie erbacee rustiche e idonee a substrati poveri e resistenti alla siccità;
- fornire le specifiche del miscuglio che si intende utilizzare per l'inerbimento del lato campagna dell'argine che dovrebbe essere composto da specie competitive alle esotiche oggetto di contenimento;
- per quanto riguarda i rifiuti prodotti in fase di cantiere (es. le tubazioni in calcestruzzo rimosse), è utile, qualora non ancora effettuata, che sia fatta un'indagine sui possibili impianti di recupero disponibili sul territorio (in funzione anche dalla distanza rispetto alle opere) al fine anche di limitare il più possibile il trasporto, valutando la possibilità che questi rifiuti, in via prioritaria, siano inviati ad impianti di recupero di materia;
- prevedere, anche per porzioni limitate, la vagliatura preventiva dei terreni così da poter separare la massa vegetale (rizomi) della quale è necessario prevedere il corretto smaltimento (abbruciamento sul posto dove consentito dai regolamenti comunali o conferimento in discarica);
- prevedere nel quadro economico un importo adeguato a garantire l'esecuzione degli interventi di manutenzione post opera o di ulteriori interventi per il contenimento delle specie alloctone invasive.

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

- per gli interventi in Variante si dovrà tener conto di quanto previsto dal Piano paesaggistico regionale approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 per l'ambito paesaggistico n. 23: "Baraggia tra Cossato e Gattinara") e in particolare in relazione all'art. 14 delle Norme di Attuazione: "Sistema idrografico";
- l'impatto visivo delle opere in variante è ridotto e potrebbe essere minimizzato ulteriormente in fase autorizzativa dettando accorgimenti progettuali quali: il raccordo superiore dei tratti di scogliera in massi con le sponde inerbite, anche prevedendo l'intasamento con terra solo della parte sommitale; l'inerbimento delle aree dove vengono eseguiti i riporti di terra;
- per quanto concerne gli interventi previsti per la lotta al propagarsi della Reynoutria Japonica si ritiene maggiormente opportuno prevedere, anche in una successiva fase, dopo aver eradicato l'infestante, una soluzione che consenta comunque l'inerbimento/rivegetazione anche della sponda dell'argine lato torrente, ai fini di contenere l'impatto visivo dell'intervento e consentire la rinaturalizzazione dell'argine.

Atteso che i Comuni di Balocco e Buronzo risultano idonei all'esercizio della delega ai sensi della L.r. n. 32 del 01/12/2008, la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi della normativa in epigrafe, laddove le opere ricadono in ambito soggetto a tutela paesaggistica, sarà in capo alle suddette Amministrazioni Comunali.

Pertanto, tenuto conto delle caratteristiche progettuali e dei potenziali impatti generati dal progetto, si ritiene che gli interventi oggetto della presente valutazione preliminare, non rientrino nella fattispecie di cui alla categoria progettuale numero 7 lettera o) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e, quindi, nel campo di applicazione della disciplina di VIA, non comportando notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, trattandosi di opere che non vanno ad incidere sul regime delle acque, essendo interventi di completamento a seguito dell'evento alluvionale del 2 e 3 ottobre 2020 e di messa in opera di soluzioni tecniche migliorative, che non comportano sostanziali modifiche al progetto esecutivo.

visto il verbale della riunione dell'Organo Tecnico regionale;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale.

Attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17/10/2016 e che sono stati rispettati i tempi del procedimento stabiliti dall'art. 6, comma 9, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" (art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti");
- la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- la D.G.R. n. 33 - 6358 del 12.01.2018 avente ad oggetto "Art. 22 della L.R. n. 23/08: attribuzione della responsabilità del Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli della Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica all'Ing. Liardo Giorgetta;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la circolare del Gabinetto della Presidenza prot. n. 6837/SB 01.00 del 5.07.2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
- la direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- il D.lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 40/1998 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- la D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i. "L.R. n. 40/98 Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione: Individuazione organo tecnico e prime disposizioni attuative;
- il D.lgs. del 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 delle alleghe 6 luglio 2002n. 137 ";
- la L.R. del 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazioni";
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016 "Revisione e semplificazione disposizioni in materia di prevenzione, corruzione, pubblicità e trasparenza" e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 03/08/2016 del Settore Regionale Trasparenza e Anticorruzione;
- la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016: "Approvazione della disciplina dei controlli interni. Parziale revoca della d.g.r. n. 8-29910 del 13/04/2000";

DETERMINA

di stabilire che il progetto di modifica denominato “Lavori di adeguamento quote d’argine ai livelli di piena del torrente Cervo nei comuni di Balocco e Buronzo – perizia di variante e suppletiva”, localizzato nei comuni di Balocco e Buronzo (VC), presentato dal Comune di Balocco (VC), non presenta potenziali impatti ambientali, come descritto in premessa, ritenendo pertanto che l’intervento oggetto della presente Valutazione preliminare non rientri nella fattispecie di cui alla categoria progettuale numero 7 lettera o) dell’Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e, quindi, nel campo di applicazione della disciplina di VIA, fatte salve le raccomandazioni espresse in premessa;

di ribadire le prescrizioni contenute nell’Allegato A alla D.D. n. 3092 del 10/09/2019 di esclusione dalla procedura di VIA del precedente progetto “Lavori di adeguamento quote d’argine del torrente Cervo ai livelli di piena nei comuni di Balocco e Buronzo localizzato nei comuni di Balocco e Buronzo (VC). Cat. B1.28 - Pos. 2019-17/VER”, evidenziando in particolare la prescrizione 2.4.2 (predisporre una proposta di piano monitoraggio post operam e di un piano di contenimento per la gestione e rimozione delle essenze alloctone invasive);

di dare atto che il presente atto concerne esclusivamente la compatibilità ambientale degli interventi in oggetto e non si riferisce agli aspetti tecnici progettuali e a quelli connessi con la corretta funzionalità delle opere, all’esecuzione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all’adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire al sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.r. 40/1998 e verrà depositata presso l'ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. 33/2013.

Il funzionario estensore
Dott. Giuseppe Adorno

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo